

E gli scrittori tornano in riva al lago

Lucia Galli

■ Forse, Annetta, sorvolò anche quei monti e quei laghi, stringendosi nel suo palto grigio. Correva l'anno 1893, la fanciulla si era appena sposata con un uomo più grande di lei che, come dono di nozze, la issò su una mongolfiera. Non finì benissimo, ma fra le cime e il lago la sua storia fu scritta per finire in un romanzo, così come sulle rive del nostro «lake district», fra Lario e Verbano, torna, con la bella estate, la stagione dei festival che portano la letteratura en plein air. C'era una volta ParoLario (parolario.it), la kermesse targata Como che quest'anno - al via dal 28 agosto - taglia il nastro delle dieci edizioni. A tirare la volata pensano intanto almeno due cugini più giovani, LetterAltura, sul Verbano e il festival letterario di Zelbio sempre sul ramo del lago di Como «non manzoniano». Si comincia da Verbania, teatro fino a domenica dell'apertura della quarta edizione di LetterAltura: proprio Annetta, La sposa dell'aria, ultima fatica letteraria di Marco Albino Ferrari, sarà una delle protagoniste insieme a molte storie e scrittori «d'alta quota». Questa rassegna, con garbo e cura, fa incontrare il mondo, spesso inaccessibile, di croce e vette col profumo della carta stampata. Incontri, spettacoli e laboratori

creativi si susseguiranno poi il 3 e 4 luglio a Stresa e Mottarone, per proseguire a Cannobbio il 10 e 11 luglio ed arrivare alla «meta», una settimana più tardi, all'ombra dell'alpe Veglia. La tabella di marcia della giornata è quella, vincente, di sempre: colazione con l'autore, spettacoli, laboratori anche per bimbi e, la sera, ancora a tu per tu con i grandi protagonisti della letteratura di montagna. Fra gli ospiti più attesi una «cordata» di alpinisti e scrittori: Yves Ballu, autore del best seller «Naufragio sul Monte Bianco» e Patrick Gabarrou, moderno «signore» della parete Nord delle Grandes Jorasses, Walter Nones, Cesare Maestri, Katia Lafaille e Stefano Ardito, accanto ad un nutrito gruppo di appassionati di cime e giornalisti fra cui Altan, Mario Calabresi, Luigi Mascheroni, Stefano Benni, Erri De Luca, Gad Lerner, Angela Terzani e Benedetta Tobagi. Oggi tocca, per esempio, a «Montagne d'Europa: i monti Carpazi» con Viorica Nechifor e la proiezione de «Lo specchio» con il regista David Christensen.

A luglio invece tutti a Zelbio, tenace borgo di pietra arroccato sulle pendici dei monti. A 23 km da Como, battuto dalle sferzate del Tivano, portati dal vento e dall'ingegno di Armando Besio, saranno molti gli ospiti attesi al teatro comunale: l'ouverture è affidata, il 2 luglio, a Luca Clerici che parlerà di «Bel paese, il libro che diventò un formaggio», alla riscoperta dell'omonima guida naturalistica scritta dall'abate Antonio Stoppani agli inizi del 900 e poi divenuto «logo» della famiglia Galbani. Il 5 agosto si prosegue con un giallista svizzero, Andrea Fazioli, che spiegherà, così come narra nel suo ultimo libro, «Come si rapina una banca svizzera». L'8 agosto protagonista sarà Vittorio Sgarbi con «Due o tre cose che so di Caravaggio» (Informazioni 031 91792).

DA VERBANIA A ZELBIO

Per «LetterAltura», presentazione di libri di viaggio e «d'alta quota»
Nel Comasco critici e giallisti

